

External Communication Report

Indicatore ARIA di Organizzazione



Risultati dell'analisi dell'indicatore ARIA di Organizzazione
AZIENDA: **Cantine Ermes Società Cooperativa Agricola** – Anno 2024



INDICE

1	Informazioni di contatto.....	2
2	Riferimenti metodologici e normativi.....	3
3	Descrizione generale degli scopi dell'organizzazione e degli obiettivi dell'inventario	3
3.1	Descrizione dell'organizzazione.....	3
3.2	Finalità del report	4
3.3	Destinazione d'uso del report	4
3.4	Periodo di riferimento dello studio e frequenza di aggiornamento	4
3.5	Scelta dell'anno base storico.....	4
4	Confini organizzativi	4
5	Confini di riferimento (Reporting boundaries)	4
5.1	Emissioni significative ed esclusioni.....	5
6	Inventario GHG.....	6
6.1	Descrizione dei dati di inventario	6
6.2	Qualità dei dati e requisiti di qualità dei dati	6
6.3	Quantificazione delle emissioni di GHG	6
6.4	Metodologia di quantificazione e dati utilizzati	7
6.5	Risultati dell'inventario	7
6.6	Interpretazione dei risultati.....	10
6.7	Valutazione dell'incertezza.....	11
7	Iniziative di riduzione dei GHG	11
8	Limiti dello studio.....	12
9	Differenze rispetto alle versioni precedenti.....	12
10	Spiegazione di eventuali variazioni nella metodologia di calcolo	12
11	Altre informazioni	12

1 Informazioni di contatto

Per informazioni riguardanti l'inventario delle emissioni di GHG di **CANTINE ERMES SOC. COOP. AGR.** contattare: Per informazioni riguardanti l'inventario delle emissioni di GHG di CANTINE ERMES SOC. COOP. AGR. contattare:

1. Responsabile del Sistema di Gestione Integrato Qualità, Ambiente, Sicurezza e Responsabile Sostenibilità: Gaspare Varvaro, +39 3428450637, quality@cantineermes.it;
2. Impiegato Amministrativo: Matteo Cucchiara, +39 3284652022, matteo.cucchiara@cantineermes.it.

2 Riferimenti metodologici e normativi

Il presente report è stato realizzato in conformità a:

- Disciplinare VIVA 2019/2.1
- ISO 14064-1:2018 - Greenhouse gases - Part 1: Specification with guidance at the organization level for quantification and reporting of greenhouse gas emissions and removals.

3 Descrizione generale degli scopi dell'organizzazione e degli obiettivi dell'inventario

3.1 Descrizione dell'organizzazione

La Cantine Hermes è una Società Cooperativa costituita nel 1998 che ha sede a Santa Ninfa (TP) piccolo comune della Valle del Belice in provincia di Trapani. Oggi, a distanza di 25 anni dalla sua costituzione, Cantine Hermes conta 2.811 soci per 16.677 ettari di vigneto, di cui 3.558 ettari coltivati in Biologico, su 6 regioni italiane di grande rilievo dal punto di vista vitivinicolo: Sicilia, Puglia, Veneto, Abruzzo, Emilia Romagna e Lombardia. 2.811 vignaioli che credono nelle competenze, nell'esperienza, nel senso di responsabilità di Cantine Hermes e che, nel corso del tempo, hanno scelto di far parte di questa grande Cooperativa.

L'organizzazione conta 14 siti produttivi sparsi nel territorio italiano con una forte centralizzazione di quella che ' la sua gestione amministrativa in Sicilia. In dettaglio, Le sedi operative sono:

1. Sede Centrale – Santa Ninfa (TP), c/da Selinella: Capacità di 266.296 ettolitri
2. Cantina San Francesco – Mazara del Vallo (TP), c/da Mirabile: Capacità di 268.078 ettolitri.
3. Cantina Saturnia – Partanna (TP), C/da Camarro: Capacità di 129.911 ettolitri.
4. Cantina Gattopardo – Palma di Montechiaro (AG), C/da Orti: Capacità di 80.000 ettolitri.
5. Imbottigliamento – Salemi (TP), C/da Bovara: Capacità di 48.483 ettolitri.
6. Magazzino\Fruttaia – Salemi (TP), C/da Borgesati: Capacità di 3.000 ettolitri.
7. Cantina Riforma Fondaria – Mesagne (BR), Via per Tutturano, km 1: Capacità di 222.900 ettolitri.
8. Sede leccese – Guagnano (LE), Via Villa Baldassarri: Capacità di 145.913 ettolitri.
9. Cantina di Torricella – Torricella (TA), strada prov. Torricella – Monacizzo: Capacità di 51.260 ettolitri.
10. Cantina Valle del Sangro – Atesa (CH), C/da Montemarcone: Capacità di 68.070 ettolitri.
11. Cantina San Prospero – Imola (BO), Via San Prospero (stabilimento in affitto): Capacità di 320.000 ettolitri.
12. Sede Veneta – Mansuè (TV), Via Restiuzza: Capacità di 361.155 ettolitri.
13. Cantina Alta Padovana – Campodarsego (PD), via Cristoforo Colombo: Capacità di 55.080 ettolitri.
14. Cantina Canneto Pavese – Canneto Pavese (PV, Frazione Campo Noce: Capacità 89.000 ettolitri.

3.2 Finalità del report

Finalità del report è la descrizione dell'inventario dei gas serra di CANTINE ERMES SOC. COOP. AGR. ai fini della certificazione VIVA.

3.3 Destinazione d'uso del report

Il presente documento servirà come strumento di analisi degli impatti che le attività della CANTINE ERMES SOC. COOP. AGR. generano nei confronti dell'ambiente, al fine di osservare i processi più critici e promuovere interventi di miglioramento a ridotto impatto ambientale.

3.4 Periodo di riferimento dello studio e frequenza di aggiornamento

I dati utilizzati per lo studio si riferiscono all'anno solare 2024. L'inventario copre, dunque, il periodo indicato e dovrà essere aggiornato ogni due anni, allo scadere della validità dell'etichetta VIVA.

3.5 Scelta dell'anno base storico

CANTINE ERMES SOC. COOP. AGR. considera come anno di riferimento storico quello relativo allo studio CF del presente documento, al fine di confrontare i risultati con quelli degli studi a seguire e, quindi, analizzare gli eventuali cambiamenti sostenuti dai programmi di miglioramento messi in atto dalla stessa.

4 Confini organizzativi

Come definito nel disciplinare, l'azienda contabilizza tutte le emissioni di GHG quantificate dalla/e tenuta/e posizionate nella stessa regione/in regioni differenti sulla/e quali ha il controllo finanziario e operativo. CANTINE ERMES ha contabilizzato tutte le emissioni di GHG relative agli stabilimenti citati al paragrafo 13.1 "Descrizione dell'organizzazione", escluso la Cantina di San Prospero dove viene svolto solo conto lavoro.

5 Confini di riferimento (Reporting boundaries)

Nello stabilire i propri confini operativi, sono identificate le emissioni di GHG associate alle operazioni dell'organizzazione tenendo conto della suddivisione delle emissioni di GHG in sei categorie coerentemente con quanto stabilito dalla norma ISO 14064-1:2018:

1. emissioni dirette di GHG;
2. emissioni indirette di GHG da energia importata;
3. emissioni indirette di GHG da trasporto;
4. emissioni indirette di GHG da prodotti usati dall'organizzazione;

5. emissioni indirette di GHG associate all'uso dei prodotti dell'organizzazione (categoria non considerata nell'indicatore ARIA di Organizzazione perché fuori dai confini di riferimento);
6. emissioni indirette di GHG da altre fonti.

Nel seguente schema (Figura 1) sono riportate le fonti di emissioni considerate nell'inventario, suddivise per categoria:

Figura 1 – Confini del sistema

Categoria 1	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Combustione stazionaria di combustibili fossili.</i> • <i>Combustione mobile di combustibili fossili.</i> • <i>Emissioni dirette derivanti da processi aziendali .</i> • <i>Rilascio non intenzionale di GHG in atmosfera in sistemi antropogenici.</i>
Categoria 2	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Produzione di energia elettrica importata da rete.</i> • <i>Produzione di energia elettrica importata da fonti rinnovabili.</i> • <i>Produzione di calore o vapore importati.</i>
Categoria 3	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Emissioni derivanti dal trasporto e distribuzione dei beni acquistati dall'organizzazione.</i> • <i>Emissioni derivanti dal trasporto e distribuzione di prodotti dell'organizzazione (emissioni da servizi di trasporto dovuti al primo acquirente/cliente o altri clienti della catena di distribuzione ma non pagate dall'organizzazione).</i> • <i>Emissioni derivanti dal trasporto dei rifiuti prodotti dall'organizzazione.</i> • <i>Emissioni derivanti dagli spostamenti casa - lavoro dei dipendenti.</i> • <i>Emissioni derivanti da viaggi di lavoro.</i>
Categoria 4	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Emissioni derivanti da produzione di uve, mosti fermentati o semi-fermentati e vini acquistati dall'azienda.</i> • <i>Emissioni derivanti da produzione degli altri beni acquistati dall'azienda ed utilizzati nel processo produttivo.</i> • <i>Emissioni indirette derivante dai processi di produzione dei combustibili fossili utilizzati dall'azienda.</i> • <i>Emissioni legate alla trasmissione e distribuzione di energia elettrica.</i> • <i>Emissioni da servizio di smaltimento di rifiuti solidi .</i> • <i>Emissioni di carbonio di origine biogenica contenuto nella carta, nel legno e nel sughero e riemesso in atmosfera nella fase di fine vita.</i>
Categoria 5	<ul style="list-style-type: none"> • <i>NS</i>
Categoria 6	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Processi di produzione di energia e trasporto di energia elettrica utilizzata da azienda terza (consumati per esempio da imbottigliatore esterno all'azienda).</i>

5.1 Emissioni significative ed esclusioni

Nel calcolo dell'indicatore ARIA sono incluse esclusivamente le emissioni indirette considerate significative. I parametri utilizzati per l'analisi della significatività sono la magnitudo, l'influenza, la disponibilità e la valenza strategica, come indicato nell'allegato "Allegato 1: Confini operativi: analisi significatività" del Disciplinare Tecnico di Organizzazione.

Sono escluse le emissioni associate a: produzione di beni capitali; fase d'uso dei prodotti dell'organizzazione, inclusa la fase di distribuzione dal rivenditore finale al consumatore, l'uso e lo smaltimento del prodotto finito incluso il packaging.

6 Inventario GHG

6.1 Descrizione dei dati di inventario

I dati di inventario sono stati raccolti con il supporto dei diversi uffici aziendali.

L'Ufficio Tecnico ha fornito le informazioni relative ai consumi e alle utenze idriche, energetiche e alla gestione dei rifiuti.

L'Ufficio Amministrativo ha contribuito con i dati riguardanti acquisti, vendite, produzione, movimentazioni e trasferimenti tra stabilimenti e magazzini, nonché le trasferte.

L'Ufficio Risorse Umane ha messo a disposizione le informazioni sull'organizzazione aziendale e sui dati inerenti ai consumi energetici del personale e al pendolarismo.

I dati utilizzati, reperiti presso le tenute aziendali, si distinguono in base alla specificità dell'informazione contenuta. Di fatto, i dati inseriti sono per la maggior parte di tipo primario, ovvero ottenuti dalla fonte che gestisce le informazioni sito-specifiche del contesto analizzato. In assenza di dati ottenuti da fonti certe, si è proceduto a stimarli.

6.2 Qualità dei dati e requisiti di qualità dei dati

I dati che sono utilizzati per lo studio soddisfano i seguenti requisiti:

- copertura temporale: i dati devono riferirsi a un anno solare;
- copertura geografica: i dati possono riferirsi a una tenuta o diverse tenute;
- precisione: i dati devono essere esenti da errori sistematici e/o omissioni. Per i dati misurati, la precisione della strumentazione dovrà essere nota;
- completezza: tutti i dati devono preferibilmente essere ricavati da misurazioni dirette o documenti a disposizione dell'azienda.

6.3 Quantificazione delle emissioni di GHG

Per il calcolo è stato utilizzato il foglio di calcolo fornito nell'ambito del Programma VIVA per l'indicatore Aria di Organizzazione. Per ciascun processo elementare viene calcolato in automatico l'indicatore ARIA come prodotto tra il dato di inventario inserito, opportunamente normalizzato, e il fattore di emissione corrispondente. I fattori di emissione utilizzati derivano dal database elaborato appositamente per la filiera vitivinicola all'interno del Programma VIVA.

Le emissioni di GHG dirette relative alla Categoria 1 sono quantificate separatamente per CO₂, CH₄, N₂O, NF₃ e SF₆ e per HFCs, PFCs e altri GHG. Per il calcolo sono stati utilizzati i GWP per un periodo di 100 anni pubblicati nel quinto rapporto di valutazione (AR5) dell'IPCC nel 2013. Sono state considerate anche le emissioni di origine biogenica.

6.4 Metodologia di quantificazione e dati utilizzati

Al fine di minimizzare l'incertezza e fornire risultati accurati, coerenti e riproducibili, l'organizzazione nel quantificare le proprie emissioni GHG dirette ha adottato una metodologia basata sulla lettura di fatture, sulla consultazione di portali di gestione, sull'impiego di documenti interni aziendali e sull'applicazione di calcoli e misurazioni che rappresentino, il più possibile, il reale impatto dei processi sull'ambiente.

6.5 Risultati dell'inventario

Si riportano di seguito i risultati dell'inventario GHG.
Si riportano di seguito i risultati dell'inventario GHG.

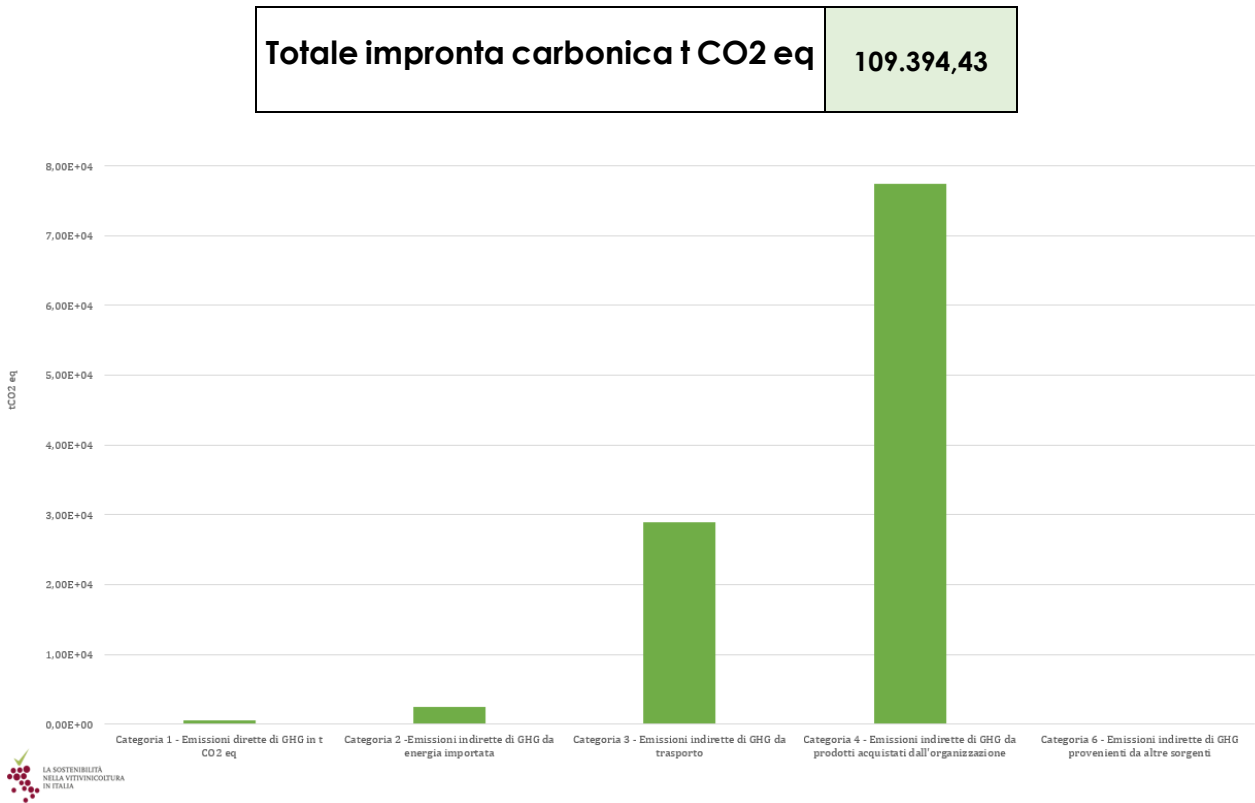


Tabella 1: Tabella delle emissioni dirette

	Emissioni dirette di GHG in t CO2eq	5,88E+02	% sul totale delle emissioni dirette	Anidride carbonica (CO ₂)	Metano (CH ₄)	Protossido di azoto (N ₂ O)	Idrofluorocarburi (HFCs)	Perfluorocarburi (PFCs)	Esafluoruro di zolfo (SF ₆)	Trifluoruro di azoto (NF ₃)	Altri GHG
	GWP			1	28	265	3.937*	20.096*	23.500	16.100	47.271*
	Categoria 1 - Emissioni dirette di GHG in t CO2 eq	5,88E+02									
Categoria 1	Combustione stazionaria di combustibili fossili	2,62E+02	44,53	2,59E+02	1,09E-01	3,08E+00	0,00E+00	0,00E+00	0,00E+00	0,00E+00	0,00E+00
	Combustione mobile di combustibili fossili	2,51E+02	42,76	0,00E+00	0,00E+00	0,00E+00	0,00E+00	0,00E+00	0,00E+00	0,00E+00	0,00E+00
	Emissioni dirette derivanti da processi aziendali	0,00E+00	0,00	0,00E+00	0,00E+00	0,00E+00	0,00E+00	0,00E+00	0,00E+00	0,00E+00	0,00E+00
	Rilascio non intenzionale di GHG in atmosfera in sistemi antropogenici	7,47E+01	12,71	0,00E+00	0,00E+00	0,00E+00	7,47E+01	0,00E+00	0,00E+00	0,00E+00	0,00E+00
	TOTALE EMISSIONI ORIGINE NON BIOGENICA	5,88E+02									
	Emissioni associate al cambio d'uso del suolo	0,00E+00	0,00	0,00E+00	0,00E+00	0,00E+00	0,00E+00	0,00E+00	0,00E+00	0,00E+00	0,00E+00
	Emissioni di protossido di azoto dovute all'utilizzo di fertilizzanti organici	0,00E+00	0,00	0,00E+00	0,00E+00	0,00E+00	0,00E+00	0,00E+00	0,00E+00	0,00E+00	0,00E+00
	TOTALE EMISSIONI ORIGINE BIOGENICA	0,00E+00									

Tabella 2: Tabella delle emissioni indirette

	Emissioni indirette di GHG in t CO2eq	1,09E+05	% sul totale della categoria	% sul totale emissioni indirette
	Categoria 2 -Emissioni indirette di GHG da energia importata	2,47E+03		
Categoria 2	Produzione di energia elettrica importata da rete	2,47E+03	100,00	2,27
	Produzione di energia elettrica importata da fonti rinnovabili	2,82E-02	0,00	0,00
	Produzione di calore o vapore importati	0,00E+00	0,00	0,00

	Categoria 3 - Emissioni indirette di GHG da trasporto	2,89E+04		
Categoria 3	Emissioni derivanti dal trasporto e distribuzione dei beni acquistati dall'organizzazione	3,70E+03	12,81	3,40
	Emissioni derivanti dal trasporto e distribuzione di prodotti dell'organizzazione (emissioni da servizi di trasporto dovuti al primo acquirente/cliente o altri clienti della catena di distribuzione ma non pagate dall'organizzazione)	2,46E+04	85,01	22,56
	Emissioni derivanti dal trasporto dei rifiuti prodotti dall'organizzazione	9,49E+00	0,03	0,01
	Emissioni derivanti dagli spostamenti casa - lavoro dei dipendenti	2,69E+02	0,93	0,25
	Emissioni derivanti da viaggi di lavoro	3,51E+02	1,21	0,32
	Categoria 4 - Emissioni indirette di GHG da prodotti acquistati dall'organizzazione	7,75E+04		
Categoria 4	Sottocategoria 4.1 Emissioni indirette di GHG da prodotti acquistati dall'organizzazione	7,72E+04		
	Emissioni derivanti da produzione di uve, mosti fermentati o semi-fermentati e vini acquistati dall'azienda	6,11E+04	78,89	56,16
	Emissioni derivanti da produzione degli altri beni acquistati dall'azienda ed utilizzati nel processo produttivo	1,57E+04	20,27	14,43
	Emissioni indirette derivante dai processi di produzione dei combustibili fossili utilizzati dall'azienda	5,85E+01	0,08	0,05
	Emissioni legate alla trasmissione e distribuzione di energia elettrica	3,36E+02	0,43	0,31
	Sottocategoria 4.2 Emissioni indirette di GHG da servizi acquistati dall'organizzazione	2,50E+02		
	Emissioni da servizio di smaltimento di rifiuti solidi	2,49E+02	0,32	0,23
	TOTALE EMISSIONI ORIGINE NON BIOGENICA	7,75E+04		
	Sottocategoria 4.2 Emissioni indirette di GHG da servizi acquistati dall'organizzazione			
	Emissioni di carbonio di origine biogenica contenuto nella carta, nel legno e nel sughero e rimesso in atmosfera nella fase di fine vita	4,80E-01	0,00	0,00
	Categoria 5 - Emissioni indirette di GHG associate all'uso dei prodotti dell'organizzazione			
Categoria 5	Emissioni derivanti dall'uso dei prodotti dell'organizzazione	NON SIGNIFICATIVA	-	-
	Categoria 6 - Emissioni indirette di GHG provenienti da altre sorgenti	0,00E+00		
Categoria 6	Processi di produzione di energia e trasporto di energia elettrica utilizzata da azienda terza (consumati per esempio da imbottigliatore esterno all'azienda)	0,00E+00	0,00	0,00

Figura 2: Grafico delle emissioni suddivise per categoria

Quadro dettagliato - Emissioni GHG tCO₂eq

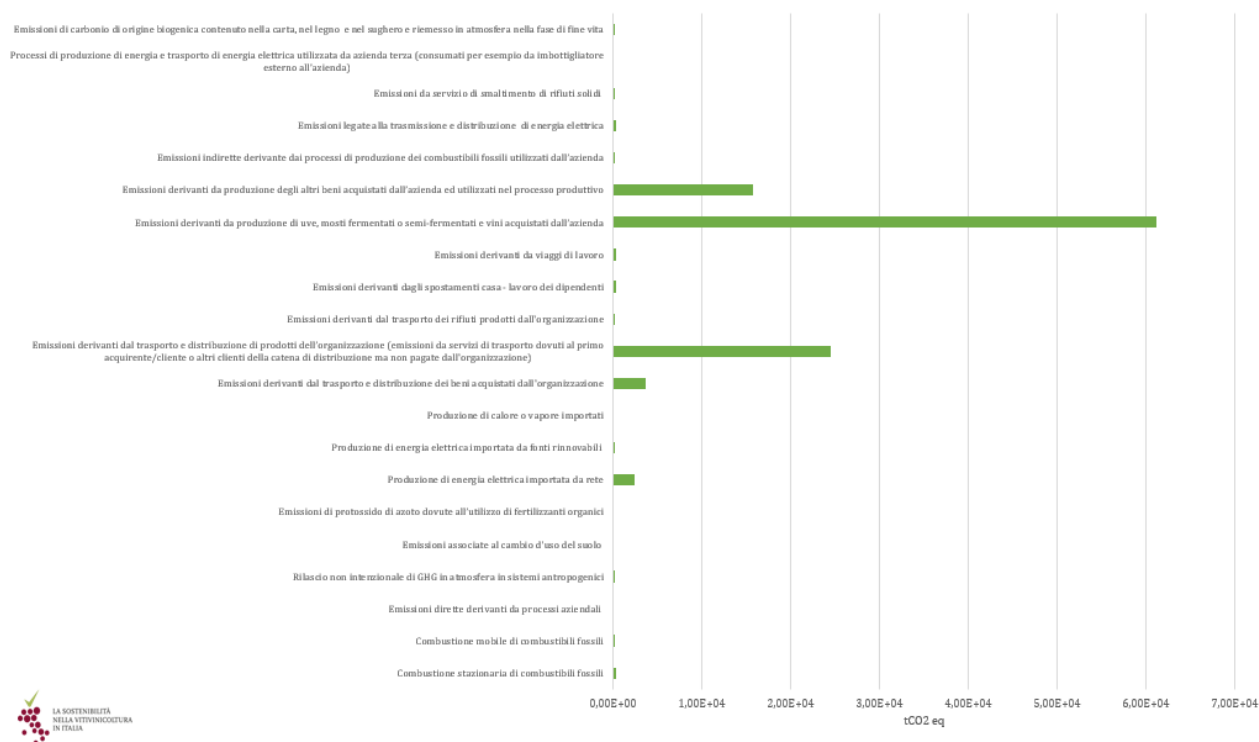
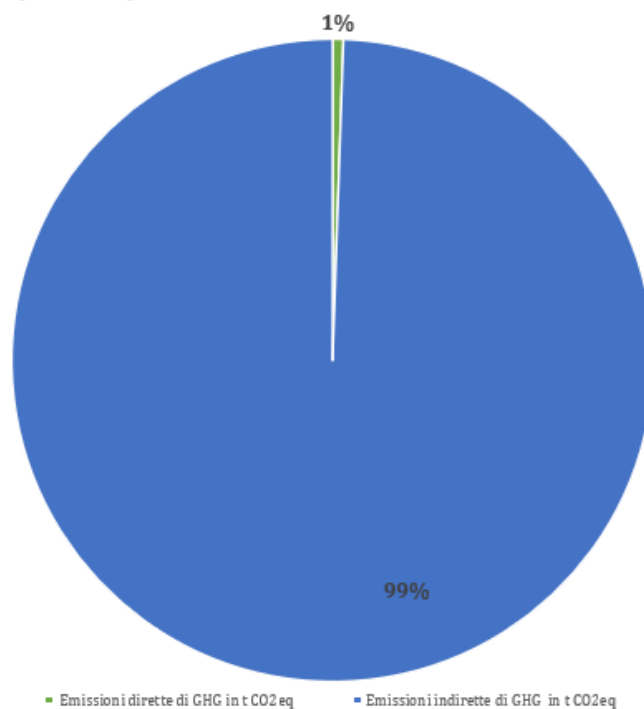


Figura 3: Grafico della ripartizione delle emissioni dirette/indirette

Ripartizione percentuale delle emissioni dirette e indirette



6.6 Interpretazione dei risultati

Una volta calcolato l'indicatore ARIA, si è proceduto con l'interpretazione dei risultati della fase di inventario e di valutazione dell'impatto del prodotto oggetto di studio.

Come si evince dal grafico precedente, il carico inquinante è esclusivamente causato dalle emissioni indirette.

Nel dettaglio, per quanto riguarda le emissioni indirette, le singole emissioni calcolate sono risultate le seguenti

- Per la Categoria 2 – Emissioni indirette di GHG da energia importata, la totalità dell’impatto è dovuta alla *produzione di energia elettrica importata da rete*.
- Per la Categoria 3 – Emissioni indirette di GHG da trasporto, solamente le *Emissioni derivanti dal trasporto e distribuzione di prodotti dell’organizzazione* sono responsabile del 85% dell’intero ammontare, seguiti dalle *Emissioni derivanti dal trasporto e distribuzione dei beni acquistati dall’organizzazione responsabili di un altro 12.81%*.
- Per la Categoria 4 – Emissioni indirette di GHG da prodotti acquistati dall’organizzazione, le due principali voci per impatto sono le *Emissioni derivanti da produzione di uve, mosti fermentati o semi-fermentati e vini acquistati dall’azienda* con quota pari al 79% del totale e le *Emissioni derivanti da produzione degli altri beni acquistati dall’azienda ed utilizzati nel processo produttivo* responsabili invece del 20.3%.

Nel dettaglio, per quanto riguarda invece le emissioni dirette, le singole emissioni calcolate sono risultate le seguenti

- il 44.5 % derivano dalla *Combustione stazionaria di combustibili fossili*.
- Il 42.8% derivano dalla *Combustione mobile di combustibili fossili*.
- Infine, il 12.7% derivano dal *Rilascio non intenzionale di GHG in atmosfera in sistemi antropogenici*.

6.7 Valutazione dell’incertezza

La valutazione dell’incertezza dell’impronta di carbonio è stata eseguita con il metodo qualitativo proposto nell’ambito del Programma VIVA. Tale metodo è basato sull’analisi di cinque caratteristiche dai dati utilizzati: affidabilità dei dati primari, correlazione tecnologica, completezza, correlazione geografica, correlazione temporale.

L’incertezza dell’indicatore ARIA risulta essere complessivamente **bassa** con un valore pari a **1,3**.

In dettaglio i valori ottenuti per categoria:

Incertezza risultato	0,0	CATEGORIA 1	bassa
Incertezza risultato	0,0	CATEGORIA 2	bassa
Incertezza risultato	0,4	CATEGORIA 3	bassa
Incertezza risultato	0,9	CATEGORIA 4	bassa
Incertezza risultato	0,0	CATEGORIA 6	bassa

7 Iniziative di riduzione dei GHG

I risultati dello studio effettuato hanno permesso l’individuazione di interventi, anche gestionali, di riduzione delle emissioni di GHG.

8 Limiti dello studio

L'indicatore ARIA di Organizzazione è un inventario delle emissioni di gas ad effetto serra, i cui compromessi e limitazioni sono affrontati dalla norma ISO 14064. Tra i limiti e i compromessi evidenziati, quelli che possono essere riscontrati nel presente studio sono:

- l'indisponibilità in alcuni casi di fonti di dati adeguate;
- l'adozione di scenari per la modellizzazione dello studio;
- l'adozione di ipotesi relative al trasporto.

Questi aspetti potrebbero incidere sulla precisione della quantificazione dell'inventario dei gas serra.

9 Differenze rispetto alle versioni precedenti

Non applicabile essendo il primo anno di quantificazione dei GHG.

10 Spiegazione di eventuali variazioni nella metodologia di calcolo

Non applicabile essendo il primo anno di quantificazione dei GHG.

11 Altre informazioni

Nessuna altra informazione da riportare



MINISTERO DELL'AMBIENTE
E DELLA SICUREZZA ENERGETICA

Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica

O P E R A



OPERA - Centro di ricerca per lo sviluppo sostenibile in agricoltura dell'Università Cattolica del
Sacro Cuore